

# CALENDARIO LITURGICO

## 13 - 21 novembre 2021

**ORARI SS. MESSE**  
 Festive Camin: 8 - 10.30 - 18.30 Granze: 9.30  
 Feriali e prefestiva a Granze 18.00 - a Camin 18.30  
 CONFESSIONI: Sabato dalle ore 16.00  
 alle ore 18.30

CAMIN	Sabato 13 nov.	S. Messa ore 18.30 - d.ti fam Friso Lino, Lucia e Trovò Giulia; d.to Borile Antonio; d.ti Classe 46 d.to Zaggia Bruno; d.to Allamani Bruno; d.ti Sacchetto Carlo, Lina e fam.; d. Pasquato Maria; d.ti fam. Galiazzo, Canton e Pasquato;
	Domenica XXXIII <sup>a</sup> del tempo or.	S. Messa ore 8.00 - d. Bortolami Secondo, Borgato Vittoria, Salata Francesco e d. f. Pelus; def. Sartorello Narciso S. Messa ore 10.30 - per la COMUNITA' S. Messa ore 11.30 - per la COMUNITA' - Gruppo 3° e 5° Gruppo Iniziazione Cristiana S. Messa ore 18.30 - d. Michelotto Natalia e Sommaggio Gianfranco; df. Vanda e Gino e fam. Menegazzo d.ti Bazzolo Francesco, Maura e Armando
	Lunedì 15 nov.	S. Messa ore 18.30 - d. fam. De Lazzari Favaro e Menon; d.ti fam Cappellari e Nicoletto; d. Giovanni e Irene
	Martedì 16 nov.	S. Messa ore 18.30 - d.ti Menegazzo Vanda e Borgato Rino
	Mercoledì 17 nov. S. Elisabetta d'Ungheria	S. Messa ore 18.30 - d.ta Vazza Noris in Stecca; d.ti Colcone Rino e Maria; d.ti Vittorio Cesira; def. Giuseppe e Rosa
	Giovedì 18 nov.	S. Messa ore 18.30 - d.ti Tullio e Elena, d. Turetta Giuseppe e famiglia; d. don Pietro e Maria
	Venerdì 19 nov.	S. Messa ore 18.30 - per la COMUNITA'
	Sabato 20 nov.	S. Messa ore 18.30 - def. Rinaldo Marco; d.ti fam. Mella; d.ta Bastianello Carla; d.ta Masiero Bruna
Domenica CRISTO RE	S. Messa ore 8.00 - per la COMUNITA' S. Messa ore 10.30 - d.ti Borgato Giovanni, Luigia; Guido, Bruna e Giancarlo S. Messa ore 18.30 - d.ti Bordin Ermenegilda e Menegazzo Oreste; def. Sofia Rampazzo	

GRANZE	Sabato 13 nov.	S. Messa ore 18.00 - def. Rocca Bruno
	Domenica XXXIII domenica T.O.	S. Messa ore 9.30 - def. De Gasperi Luigi, Giorgio, Giuseppe, Stefano e Maria def. Paggiaro Esterina, Lorenzo, Aurelio e Emma
	Giovedì 18 nov.	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITA'
	Sabato 20 nov.	S. Messa ore 18.00 - per la COMUNITA'
	Domenica 21 nov.	S. Messa ore 9.30 - def. Luise Secondo, Assunta, Paola, Albina, Gianfranco - def. Rizzi Romeo (30°)

### CARITAS: MERCATINO dell'USATO

VESTIARIO NUOVO e SEMINUOVO  
**Sabato 13 nov.**  
 ore 17.00/19.00  
**Domenica 14 nov.**  
 ore 8.45/12.30  
 presso chiesa di Camin



### DOMENICA 21 NOVEMBRE: festa di Cristo Re

**Anniversari di matrimonio.**  
 Alla messa delle 9.30 a Granze e delle 10.30 a Camin festeggeremo gli sposi che ricordano... 1/2/...5/ 30 / 40 / 50 / 60 / e .....ogni anniversario.... E' una occasione per ringraziare il Signore che ci accompagna con la sua presenza di forza e di serenità. E dopo la celebrazione un festoso brindisi in patronato....

### DOMENICA 28 NOVEMBRE 1a domenica di avvento

◆ Inizia la preparazione al santo Natale e la Chiara Stella. I diversi gruppi e tutti sono chiamati a organizzarsi: il Signore viene, andiamogli incontro!

### SINODO DIOCESI DI PADOVA:

*Un momento importante nella preparazione del Sinodo è quello che stiamo percorrendo. Stanno costituendosi anche nelle nostre comunità alcuni gruppi per riflettere insieme (in tre incontri) sulle cose che non vanno (rotture) e su quelle che vanno o stanno sorgendo (germogli) nelle nostre comunità e nella Chiesa. Ciò che emergerà da questi gruppi (chiamati "spazi di dialogo") sarà importante per scegliere i temi del Sinodo, che ci aiuteranno a ripensare la Chiesa di domani.*

**Siamo invitati a dare la nostra adesione! Non sono molti quelli che finora l'hanno fatto!**



**DIAMO IL NOSTRO AIUTO per il 2021 ALLE NOSTRE PARROCCHIE:**  
 nelle forme consuete: offerte in chiesa, ricorrenze varie, in memoria dei nostri cari defunti o altro... Ricordiamo anche il "mattone" 250 € o il "mattoncino" (50 €). Si può, come hanno già fatto tanti, fare un BONIFICO bancario. Ecco gli IBAN:

**Parrocchia SS. Salvatore Intesa San Paolo**  
 IT77H030691217110000006330  
**Parrocchia Clemente Granze Monte dei Paschi:**  
 IT05R010301215600061105015 **GRAZIE di CUORE!**

## SPAZI di DIALOGO

Se desideri dare il tuo contributo e partecipare ai tre incontri segna sul retro i tuoi dati e consegna in parrocchia o in patronato o telefona al 3406407707 e 3387286992



**DOMENICA 14 Novembre 2021 n° 45**

Anno pastorale 2020 - 2021

**La Carità nel tempo della fragilità**



«I poveri li avete sempre con voi» (Mc 14,7). È un invito a non perdere mai di vista l'opportunità che viene offerta per fare del bene. Sullo sfondo si può intravedere l'antico comando biblico: «Se vi sarà in mezzo a te qualche tuo fratello che sia bisognoso [...], non indurirai il tuo cuore e non chiuderai la mano davanti al tuo fratello bisognoso, ma gli aprirai la mano e gli presterai quanto occorre alla necessità in cui si trova. [...] Dagli generosamente e, mentre gli doni, il tuo cuore non si rattristi. Proprio per questo, infatti, il Signore, tuo Dio, ti benedirà in ogni lavoro e in ogni cosa a cui avrai messo mano. Poiché i bisognosi non mancheranno mai nella terra» (Dt 15,7-8.10-11). Sulla stessa lunghezza d'onda si pone l'apostolo Paolo quando esorta i cristiani delle sue comunità a soccorrere i poveri della prima comunità di Gerusalemme e a farlo «non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia» (2 Cor 9,7). Non si tratta di alleggerire la nostra coscienza facendo qualche elemosina, ma piuttosto di contrastare la cultura dell'indifferenza e dell'ingiustizia con cui ci si pone nei confronti dei poveri.

In questo contesto fa bene ricordare anche le parole di San Giovanni Crisostomo: «Chi è generoso non deve chiedere conto della condotta, ma solamente migliorare la condizione di povertà e appagare il bisogno. Il povero ha una sola difesa: la sua povertà e la condizione di bisogno in cui si trova. Non chiedergli altro; ma fosse pure l'uomo più malvagio al mondo, qualora manchi del nutrimento necessario, liberiamolo dalla fame. [...] L'uomo misericordioso è un porto per chi è nel bisogno: il porto accoglie e libera dal pericolo tutti i naufraghi; siano essi malfattori, buoni o siano come siano quelli che si trovano in pericolo, il porto li mette al riparo all'interno della sua insenatura. Anche tu, dunque, quando vedi in terra un uomo che ha sofferto il naufragio della povertà, non giudicare, non chiedere conto della sua condotta, ma liberalo dalla sventura» (Discorsi sul povero Lazzaro, II, 5). 9. È decisivo che si accresca la sensibilità per capire le esigenze dei poveri, sempre in mutamento come lo sono le condizioni di vita. Oggi, infatti, nelle aree del mondo economicamente più sviluppate si è meno disposti che in passato a confrontarsi con la povertà. Lo stato di relativo benessere a cui ci si è abituati rende più difficile accettare sacrifici e privazioni. Si è pronti a tutto pur di non essere privati di quanto è stato frutto di facile conquista. Si cade così in forme di rancore, di nervosismo spasmodico, di rivendicazioni che portano alla paura, all'angoscia e in alcuni casi alla violenza. Non è questo il criterio su cui costruire il futuro; eppure, anche queste sono forme di povertà da cui non si può distogliere lo sguardo. Dobbiamo essere aperti a leggere i segni dei tempi che esprimono nuove modalità con cui essere evangelizzatori nel mondo contemporaneo. L'assistenza immediata per andare incontro ai bisogni dei poveri non deve impedire di essere lungimiranti per attuare nuovi segni dell'amore e della carità cristiana, come risposta alle nuove povertà che l'umanità di oggi sperimenta.



Mi auguro che la Giornata Mondiale dei Poveri, giunta ormai alla sua quinta celebrazione, possa radicarsi sempre più nelle nostre Chiese locali e aprirsi a un movimento di evangelizzazione che incontri in prima istanza i poveri là dove si trovano. Non possiamo attendere che bussino alla nostra porta, è urgente che li raggiungiamo nelle loro case, negli ospedali e nelle residenze di assistenza, per le strade e negli angoli bui dove a volte si nascondono, nei centri di rifugio e di accoglienza... È importante capire come si sentono, cosa provano e quali desideri hanno nel cuore. Facciamo nostre le parole accorate di Don Primo Mazzolari: «Vorrei pregarvi di non chiedermi se ci sono dei poveri, chi sono e quanti sono, perché temo che simili domande rappresentino una distrazione o il pretesto per scantonare da una precisa indicazione della coscienza e del cuore. [...] Io non li ho mai contati i poveri, perché non si possono contare: i poveri si abbracciano, non si contano» ("Adesso" n. 7 - 15 aprile 1949). I poveri sono in mezzo noi. Come sarebbe evangelico se potessimo dire con tutta verità: anche noi siamo poveri, perché solo così riusciremo a riconoscerli realmente e farli diventare parte della nostra vita e strumento di salvezza).

(Dal messaggio del Papa)

**NUMERI UTILI** Cell. don Ezio 340 6407707  
**Parrocchia Cam** Tel./fax 0498702750 - **Granze** 049 718213 [www.parrocchiacamin.it](http://www.parrocchiacamin.it);  
**e-mail:** parr.camin@gmail.com; **Centro Parrocchiale** 049 8702674 **Villa Bellini** 049 8702785

Domenica 14 nov.	ore 10.00 incontro genitori e ragazzi 5° gr. I.C. ore 10.15 incontro 3° gruppo I.C.
Lunedì 15 nov.	ore 21.00 prove di canto Coro parr. Camin in Chiesa
Martedì 16 nov.	ore 20.45 Incontro Consiglio Pastorale in salone Melato
Mercoledì 17 nov.	<b>S. Elisabetta d' Ungheria</b>
Giovedì 18 nov.	
Venerdì 19 nov.	
Sabato 20 nov.	ore 15.00 1a Confessione 5° Gruppo Iniziazione Cristiana - ore 17.00 Incontro Gruppo Fratemità
Domenica 21 nov.	<b>Criso Re dell'Universo - Anniversari di matrimonio</b>

Il patronato è aperto tutti pomeriggi dalle ore 15.30 alle 18.30 e alla sera dalle 21.00 alle 23.00. Il Giovedì e la domenica anche dalle 8.00 alle 12.00

**LITURGIA della PAROLA – Domenica 14 novembre XXXIII<sup>a</sup> del tempo Ordinario**

1<sup>a</sup> Lettura: **Dal libro del profeta Daniele Dn 12,1-3**  
In quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo. Sarà un tempo di angoscia, come non c'era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro. Molti di quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna. I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**



Salmo 15: **Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.**  
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R/.**  
Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **R/.**  
Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra. **R/.**  
2<sup>a</sup> Lettura: **Dalla lettera agli Ebrei Eb 10,11-14.18**  
Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e a offrire molte volte gli stessi sacrifici, che non possono mai eliminare i peccati. Cristo, invece,

avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio, aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi. Infatti, con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati. Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato. Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Canto al Vangelo: **Alleluia, alleluia.** Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di comparire davanti al Figlio dell'uomo. **Alleluia.**  
† **Vangelo: Dal vangelo secondo Marco Mc 13,24-32**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre». Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

LITURGIA DELLA PAROLA - 21 novembre Cristo Re dell'Universo  
Daniele 7,13-14; Salmo 22; Apocalisse 1,5-8; Giovanni 18,33b-37



**Dio è vicino: alle porte! Viene come un abbraccio**

In quei giorni, il sole si oscurerà, la luna si spegnerà, le stelle cadranno dal cielo... L'universo è fragile nella sua grande bellezza, ma "quei giorni" sono questi giorni, questo mondo si oscura con le sue 35 guerre in corso, la terra si spegne avvelenata, sterminate carovane umane migrano attraverso mari e deserti... Ti sembra un mondo che affonda, che va alla deriva? Guarda meglio, guarda più a fondo: è un mondo che va alla rinascita.

Gesù ama la speranza, non la paura: dalla pianta di fico imparate: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Gesù ci porta alla scuola delle piante, perché le leggi dello spirito e le leggi profonde della realtà coincidono. Ogni germoglio assicura che la vita vince sulla morte.

Imparate dalla sapienza degli alberi: quando il ramo si fa tenero... l'intenerirsi del ramo neppure lo immagini in inverno; il suo ammorbidirsi per la linfa che riprende a gonfiare i piccoli canali è una sorpresa, e uno stupore antico. Le cose più belle non vanno cercate, vanno attese. Come la primavera. E

spuntano le foglie, e tu non puoi farci nulla; forse però si: contemplare e custodire. Allora voi capite che l'estate è vicina. In realtà le gemme indicano la primavera, che però in Palestina è brevissima, pochi giorni ed è subito estate. Così anche voi sappiate che egli è vicino, alle porte. Dio è vicino, è qui; bello, vitale e nuovo come la primavera del cosmo.

Da una gemma imparate il futuro di Dio: che sta alla porta, e bussa; viene non come un dito puntato, ma come un abbraccio, un germogliare umile di vita. «Il mondo tutto è una realtà geminata» (R. Guardini).

Allora mi sento come una nave, che non è più in ansia per la rotta da seguire, perché sopra di essa soffiava un Vento di cielo, e la lampada della Parola è accesa sulla prua della nave.

Passano il sole e la luna, che sono l'orologio dell'universo, si sbriciola la terra, ma le mie parole no, sono un sole che non tramonterà mai dagli orizzonti della storia, dal cuore dell'uomo.

Siamo una generazione lamentosa, che non sa più ringraziare, che ha dissipato i profeti e i poeti, gli innamorati e i buoni. E invece essi sono la parabola, il germoglio, ramo di fico o di mandorlo del mondo salvato. Lo sono qui e ora, sulla terra intera e dentro la mia stessa casa, come germogli buoni, imbevuti di cielo, intrisi di Dio. Chi mi vuole bene è lampada ai miei passi.

Guardali bene, una goccia di luce è impigliata in ogni ruga, un grammo di primavera e di futuro ha messo radici in ogni volto. La fede mi ripete che Dio è alle porte, è vicino, è qui, è in loro. «Ognuno un proprio momento di Dio» (D. M. Turoldo) (Ermes Ronchi)

**Per persone vedove**

Incontri di spiritualità per persone che desiderano rivisitare la loro esperienza di vedovanza alla luce della Parola di Dio e della Sapienza della Chiesa.

14 novembre 2021

16 gennaio 2022

20 marzo

15 maggio

Sala del Redentore a Padova  
(Corso Vittorio Emanuele II, 174  
a fianco della chiesa di Santa Croce)

Dalle ore 15,30 alle 18,30



**RAPPORTO ANNUALE 2020**

È stato pubblicato in questi giorni il **Rapporto annuale** (Bilancio) della Chiesa di Padova relativo all'anno 2020. Giunto alla sesta edizione il **Rapporto annuale**, per la terza volta certificato dalla **PricewaterhouseCoopers SpA**, ha quest'anno come filo conduttore il tema «**Esci dalla tua terra**», ricordando la chiamata di Abramo a uscire dalla sua terra verso una nuova terra indicata dal Signore. È il brano evangelico che fa da riferimento per quest'anno pastorale di preparazione alla celebrazione del Sinodo diocesano, che invita a "camminare insieme", ma anche a disegnare i contorni della Chiesa del futuro, che chiede e chiederà scelte e cambiamenti. «La stessa radice che compone la parola "sinodo" (cammino insieme) – ricorda il **vescovo Claudio Cipolla** nella presentazione al fascicolo – è presente nella parola "esodo" (cammino in uscita), che richiama il movimento di uscire da consuetudini acquisite, di partire per nuove strade e, inevitabilmente, anche di lasciare spazi. **Esodo è condizione per rendere possibile il sinodo!**». Un esodo dalle consuetudini, un esodo che porta a nuove terre benedette dal Signore. «Nell'attuale situazione – conclude il vescovo Cipolla – il nostro corpo ecclesiale non ha e non può trovare le condizioni sufficienti di libertà e di fruttuosità che sono necessarie per la sua missione», ecco che «nasce una nuova chiamata: è un'occasione, una grazia che ci sta attendendo. Richiede

che anche la parte storica, strutturale, gestionale – come Abramo – "esca dalla sua terra e vada verso il paese che Egli indicherà". La direzione la rilancia il vicario episcopale per i beni temporali **don Gabriele Pipinato** nella Relazione di missione: «Oggi la nostra Chiesa è chiamata a salire il suo monte Moria per sacrificare alcune delle cose che ha tanto amato: la difficoltà è immensa perché possiamo solo affidarci alla chiamata di Dio e ai nostri passi deboli e incerti [...] Quando la salita si fa ripida e sembra di non potercela fare, proprio allora inizia il tempo della fede nel Dio che non può mancare di prendersi cura dei suoi figli, ma anche il tempo della solidarietà tra coloro che sono insieme nel cammino: possiamo lasciare perdere tanti progetti e iniziative, ma vogliamo tenerci stretta la speranza perché nessuno può rubarci il tesoro del Vangelo e la grazia dei sacramenti. Nessuno». L'anno 2020 è stato l'anno dell'inizio pandemia da Covid-19 con chiusure e restrizioni che hanno pesato sulle attività dell'ente Diocesi, degli enti collegati e delle parrocchie. Significativi sono i rendiconti di esercizio delle parrocchie che nell'anno della pandemia hanno visto quasi dimezzate le entrate complessive (dai quasi 54 milioni del 2019, relativi a 436 parrocchie, ai poco più di 30 milioni di 415 parrocchie nel 2020) e così pure le uscite (dai 47 milioni del 2019 ai 28 del 2020). E naturalmente le voci che più hanno risentito del lockdown sono state le offerte domenicali e le sagre. Inoltre sono diminuiti notevolmente anche nel 2020 gli investimenti nella gestione straordinaria. Il rendiconto gestionale 2020 dell'ente Diocesi si chiude con un totale di **proventi** pari a **10.465.247** euro a fronte

di **10.905.647** euro di costi, con un **disavanzo di 440.401** euro. Per quanto riguarda le **assegnazioni dell'8 per mille**, sono stati destinati **1.619.357** euro a interventi caritativi; **1.701.756** a esigenze di culto e pastorale; **435.350** euro per il restauro di beni culturali. Numeri che pongono domande sulla Chiesa del dopo pandemia ma che certificano un impegno caritativo che non lascia il passo: «**Leggendo il bilancio dell'anno 2020** – scrive il **vescovo Claudio Cipolla** – siamo ancora una volta contenti per l'impegno profuso in ordine alla testimonianza della carità a sostegno sia delle povertà del nostro territorio (38 milioni)\* sia delle povertà di altri paesi del mondo (48 milioni)\*\*. La carità nel bilancio consolidato della nostra Diocesi copre l'80 per cento dei costi economici. Questa generosità parla di Vangelo e di valori che da esso scaturiscono. Emerge come la nostra sensibilità e cultura si manifestino nell'attenzione alle persone e alla loro dignità, anche quando sono fragili per età o per salute; nella promozione della giustizia e della solidarietà per tutti, in particolare per i più poveri».



**Togo: una grande amicizia** È una storia vera e mai raccontata che ci trasporta attraverso l'insidiosa tundra dell'Alaska nell'inverno del 1925. Leonhard Seppala (il 4 volte candidato all'Oscar Willem Dafoe) e il cane leader della sua slitta, Togo, affrontano un'avventura coinvolgente che metterà alla prova la loro forza, il loro coraggio e la loro determinazione. Quando un'epidemia esplosiva nel piccolo paese di Nome in Alaska e l'unica cura, un siero, si trova a quasi mille chilometri di distanza, i cittadini si rivolgono al premiato addestratore di cani da slitta Leonhard Seppala. Seppala sceglie come leader il suo siberian husky, Togo: un cane modesto, minuto e anziano. Sua moglie (Julianne Nicholson) crede in Togo sin da quando era un cucciolo. Seppala, che conosce la lealtà e lo spirito tenace del suo cane, sa che Togo è l'unica possibilità che ha per portare a termine la missione. Nonostante una forte tempesta in arrivo e i tentativi della moglie di dissuaderlo, Seppala affronta con Togo uno dei tratti più letali di quella che poi diventerà una staffetta tra diverse slitte, tra forti venti, temperature gelide e scarsa visibilità. Durante questo intenso viaggio, Seppala scopre l'indissolubile legame che lo unisce al suo cane.

**DOMENICA ore 15.30 presso Sala Parrocchiale Melato per tutti ragazzi e famiglie.**



Cognome e nome.....

Abitante in via..... numero .....

Data di nascita .....

Telefono .....

